

Lavoro: Catalfo, incidenti ferita da sanare al più presto

Sicurezza sia priorità senza divisioni, a breve più ispettori Inl

ROMA

(ANSA) - ROMA, 8 OTT - "Gli incidenti sul lavoro e le vittime sono una ferita che dobbiamo sanare nel più breve tempo possibile. Questo è un impegno che richiede il contributo di tutti: politica, sindacati, aziende, associazioni e lavoratori, che attraverso la definizione di un percorso condiviso consenta di raggiungere importanti obiettivi". Lo ha affermato la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Nunzia Catalfo, intervenendo all'iniziativa dell'Anmil per presentare la 69/ma Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro che sarà celebrata domenica prossima, rimarcando che questa "è una emergenza e va affrontata come tale".

"Su questo argomento non possono né devono esserci divisioni o differenze politiche, ma bisogna tendere ad un unico orizzonte comune", ha rimarcato Catalfo, sottolineando il tavolo sulla salute e sicurezza aperto al ministero del Lavoro insieme al ministero della Salute, con le parti sociali, Inail, Inl e Inps e la necessità di puntare su prevenzione, formazione e cultura della sicurezza, oltre che sulla vigilanza. Ieri si è riunito il tavolo tecnico e, ha detto, "sono già emerse alcune priorità: coordinamento delle banche dati sulla sicurezza, esigenza di una formazione mirata, rating per privilegiare e selezionare le imprese più virtuose nell'accesso ad appalti e commesse pubbliche e investimenti in risorse umane addette alla vigilanza". Alcuni di questi obiettivi "sono raggiungibili a breve termine, come il rafforzamento della vigilanza prevedendo tra i primi atti da portare avanti il potenziamento della dotazione organica in servizio presso l'Inl", ha proseguito Catalfo, spiegando che "la richiesta di risorse umane necessarie all'Ispettorato del lavoro è di circa 150 unità in più".(ANSA).

Lavoro: campagna sicurezza Anmil, 'Non raccontiamoci favole'

Domenica 13 ottobre Giornata nazionale per vittime di infortuni

ROMA

(ANSA) - ROMA, 8 OTT - "Non raccontiamoci favole, sul lavoro non c'è sempre il lieto fine": questo il titolo della campagna di sensibilizzazione lanciata dall'Anmil (l'Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi del lavoro) in occasione della 69/ma Giornata nazionale per le vittime degli infortuni sul lavoro, che si celebra domenica 13 ottobre, sotto l'Alto patronato del presidente della Repubblica.

Nel 2018, è stato ricordato nel corso della presentazione dell'appuntamento annuale, ci sono stati oltre 600 mila infortuni sul lavoro e 1.133 morti. Nei primi otto mesi di quest'anno, sempre sulla base degli ultimi dati disponibili, sono state 685 le denunce di casi mortali presentate all'Inail, con una crescita "preponderante" nell'agricoltura.

Purtroppo "un media di tre morti ogni giorno. Un bollettino che sta proseguendo con la stessa gravità anche nel 2019", ha sottolineato il presidente dell'Anmil, Zoello Forni. "In questo contesto molto preoccupante, abbiamo accolto con favore l'impegno del governo di elaborare un Piano strategico per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Il tavolo di confronto dovrà produrre, ci auguriamo, interventi rapidi e soprattutto incisivi", ha affermato ancora.

Tre gli spot della campagna, realizzata dal regista Marco Toscani ed ispirata ad alcune favole in chiave 'lavorativa', Pinocchio, La bella addormentata e Capitan Uncino. Tradotti anche in inglese, spagnolo e giapponese, "per sottolineare la valenza universale di questo drammatico

tema", sottolinea l'Anmil. Quest'anno la manifestazione nazionale si svolge a Palermo, affiancata dalle iniziative territoriali.(ANSA).